

### **Interrogazione n. 824**

presentata in data 18 giugno 2019

a iniziativa del Consigliere Leonardi

**“Gestione Macerie Sisma 2016. Mancato “indennizzo” ai Comuni ai sensi dell'articolo 28, comma 3, D.L. 189/2016 - legge n. 229/2016”**

a risposta orale

Premesso che:

- Il decreto Legge n. 189/2016, convertito in legge n. 229/2016 al comma 2 dell'articolo 28 prevede che il Commissario straordinario, nell'ambito di un apposito comitato di indirizzo e pianificazione, sentita l'Autorità Nazionale Anticorruzione, predisponga e approvi un piano per la gestione delle macerie e dei rifiuti derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione di cui al medesimo decreto;
- il comma 3 dell'articolo 28 del D.L. n. 189/2016 stabilisce che tale Piano è redatto allo scopo, tra l'altro, di limitare il volume dei rifiuti recuperando i materiali che possono essere utilmente impiegati come nuova materia prima da mettere a disposizione per la ricostruzione conseguente ai danni causati dagli eventi sismici del 2016;
- la lettera e) del medesimo comma dell'articolo 28 specifica che questi rifiuti conseguenti ai danni da crolli, se non utilizzati, possono essere venduti “ed il loro ricavato è ceduto come contributo al Comune da cui provengono”;

Premesso ancora che:

- con Decreto n. 93 del 9 febbraio 2017, il Soggetto Attuatore del Sisma, affida il servizio rimozione, trasporto, trattamento e successivo avvio a recupero o smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici al Cosmari s.r.l.;
- tale affidamento è comprensivo della realizzazione e gestione di un sito di deposito temporaneo presso il comune di Tolentino;
- con il medesimo Decreto il Soggetto Attuatore del Sisma approva lo schema di Contratto di Servizio con il quale vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Marche, in qualità di soggetto attuatore e la Cosmari s.r.l. per tutte le attività conferite;
- il Decreto di cui sopra viene revocato in data 24 marzo 2017 con Decreto n. 376, del medesimo soggetto, in cui sono riapprovati, in allegato 1, lo schema di concessione, in allegato 2, il disciplinare tecnico di concessione servizi – ulteriori modifiche vengono apportate con nuovo decreto, n. 553 del 16.05.2017;
- nel Decreto n. 376/2017 si stabilisce, tra l'altro, che il Cosmari s.r.l., venga esplicitamente individuato come gestore dei Siti di deposito Temporaneo individuati dal Soggetto Attuatore del Sisma 2016;

Considerato che:

- nel mese di ottobre 2017 il Servizio Protezione Civile regionale – P.F. valutazioni e autorizzazioni ambientali e P.F. Ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali – ha emesso il Piano Operativo Regionale per la Gestione Macerie sisma 2016;
- il Piano Operativo Regionale per la Gestione delle Macerie si applica ai materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici nonché ai materiali derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pe-

ricolanti disposti dai comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi – tali materiali vengono definiti “Macerie Pubbliche”;

- il Piano ha, tra le finalità, quella di limitare il volume dei rifiuti recuperando i materiali che possono essere utilmente impiegati come nuova materia prima da mettere a disposizione per la ricostruzione conseguente ai danni causati dagli eventi sismici del 2016 e, a pagina 14, riporta quanto definito dal comma 3 dell'articolo 28 della legge 229/2016: per i materiali “ .. non utilizzati il ricavato della loro vendita è ceduto come contributo al Comune da cui provengono tali materiali”;

Tenuto conto che:

- Non risulta sia stato ancora erogato tale “contributo” ai Comuni del cosiddetto Cratere, a seguito dell'applicazione dell'articolo 28 della legge 229/2016;
- negli ultimi giorni, ad esempio, i sindaci di Arquata del Tronto e di Acquasanta Terme, definiti dalla stampa “stanchi” affermano di “essere al limite.. perché in tre anni non stato fatto quasi nulla”;
- essi chiedono che fine hanno fatto i fondi di cui al ricavato della vendita delle macerie che dovrebbero andare ai comuni;
- nella sola provincia di Ascoli Piceno difatti i quantitativi di macerie rimosse hanno superato i 305 milioni di Kg, in quella di Macerata siamo a pari livello (circa 306 milioni di Kg);

Per quanto sin qui riportato,

## SI INTERROGA

L'assessore regionale competente, per conoscere:

- se quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 28 del D.L. 189/2016 è stato pienamente applicato e con quali modalità;
- in caso di risposta negativa al punto 1, quali fattispecie risultano ancora non applicate;
- nello specifico le motivazioni che stanno portando al mancato risarcimento ai comuni dei ricavati previsti dal comma 3, articolo 28, D.L. 189/2016;
- come intende agire la Regione Marche, in qualità di soggetto attuatore del sisma 2016 affinché si applichi velocemente l'articolo in oggetto;
- a quanto ammonta, sinora, il ricavato delle vendite del materiale di risulta di cui al comma 3, articolo 28 del D.L. 189/2016 (legge 229/2016).